

Codice DB1107

D.D. 28 febbraio 2011, n. 159

Direttiva formazione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro - periodo 2010 - 2012 di cui alla DGR n. 65 - 899 del 25.10.2010 - Approvazione Bando Regionale e relativa modulistica per gli interventi formative per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro in agricoltura per l'attivit  2011 - 2012.

Visti gli artt. 2, 4, 8, 9, 11, 18, 19, 21 e 22 della legge regionale 13 aprile 1995, n. 63 e s.m.i.;

visto l'accordo del 20/11/08, in Conferenza Permanente Stato-Regioni e Province Autonome, ai sensi dell'art. 11 comma 7 del D.Lgs. 9/04/08 n. 81, con il quale sono state individuate le priorit  e le risorse per il finanziamento di attivit  di promozione della cultura e delle azioni di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

vista la DGR n. 42-12691 del 30/11/09 di approvazione del "Piano straordinario di formazione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro" (di seguito "Piano") in applicazione del citato accordo, per il quale sono stati destinati Euro 3.123.900,00, di cui una quota pari a Euro 2.403.000,00 resi disponibili dal Ministero del Lavoro della salute e delle Politiche Sociali ed Euro 720.900,00 quale quota di cofinanziamento regionale;

vista la Determinazione 740 del 30/11/09 con la quale   stata approvata la spesa complessiva di Euro 3.123.900,00 per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal sopra citato Piano e si   provveduto ad impegnare, sul Bilancio 2009, la somma di Euro 720.900,00 quale quota di cofinanziamento regionale a favore dei beneficiari individuabili tra i soggetti accreditati ai sensi della DGR n. 29-3181 del 19/6/06;

vista la DGR n. 65 - 899 del 25/10/10, di approvazione della Direttiva relativa alla formazione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro - periodo 2010-2012, mediante la quale tra l'altro, a parziale modifica della D.GR 42-12691 del 30/11/09, si ridefiniscono le modalit  di gestione delle suddette attivit , attribuendo alla Direzione regionale Agricoltura la gestione degli interventi formativi destinati al settore agricolo e assegnando la gestione delle attivit  afferenti gli altri settori alle Province, le quali, attraverso appositi Bandi destineranno le risorse a favore dei soli beneficiari individuabili tra i soggetti accreditati come sopra definiti;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 606 del 26/10/2010 avente per oggetto: Direttiva formazione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro - periodo 2010-2012 di cui alla DGR n. 65-899 del 25/10/10: distribuzione delle risorse tra le Province in applicazione dei criteri con esse concordati e presa d'atto delle indicazioni generali per la predisposizione dei bandi provinciali. Spesa complessiva Euro 3.123.900,00: Impegno di spesa Euro 1.753.400,00 sul bilancio 2010 cap 184993/2010;

dato atto che le risorse complessivamente attribuite alle Province dalla Direttiva in oggetto ammontano ad Euro 2.474.300;

dato atto che una quota di Euro 600.000,00   stata attribuita alla Direzione regionale Agricoltura per la realizzazione degli interventi afferenti il settore agricolo;

dato atto che un'ulteriore quota pari a Euro 49.600,00 è stata attribuita alla Direzione regionale I.FP.L. per gli interventi di aggiornamento e sviluppo delle procedure informatizzate di gestione delle azioni, assicurati a livello centrale dalla Regione;

visto che la citata DGR n. 65 - 899 del 25/10/10, attribuisce alla Direzione regionale Agricoltura la gestione degli interventi formativi destinati al settore agricolo;

vista la Determinazione n. 1446 del 29.11.2010 che ha impegnato l'importo complessivo di €. 600.000,00 assegnato alla Direzione Agricoltura, a favore della Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) al fine di consentire l'effettuazione dei pagamenti in favore dei Soggetti attuatori degli interventi formativi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro in agricoltura individuati con il presente bando pubblico;

ravvisata la necessità di predisporre un intervento formativo capillare su tutto il territorio regionale rivolto agli agricoltori per renderli consapevoli dei rischi che corrono sul luogo di lavoro e delle azioni di prevenzione che è necessario prevedere e mettere in atto;

tenuto conto che il settore produttivo agricolo è uno di quelli maggiormente esposti ai rischi di infortuni e di incidenti spesso anche mortali, si rende necessario procedere all'attivazione di un bando pubblico riservato alle Agenzie formative ex L.R.63/95 art.11, I° comma, punti a), b) e c), localizzate in Piemonte, e operanti nel settore agricolo, ai sensi del PSR 2007-2013 Misura 111 azione 1 sottoazione A) "Formazione nel settore agricolo in qualità di Soggetti attuatori e già in possesso di esperienza nella gestione di percorsi formativi nel campo della sicurezza dei luoghi di lavoro in agricoltura;

ritenuto di rimandare all'allegato 1 il bando regionale relativo alla formazione per la salute e la sicurezza sui luoghi sulla sicurezza in agricoltura per l'attività 2011-2012, che fa parte integrante della presente determinazione;

ritenuto necessario approvare la modulistica per la presentazione della domanda di aiuto in formato cartaceo per l'attività 2011-2012, di cui all'allegato 2 (MOD. PFSAGR) che fa parte integrante della presente determinazione

visto l'articolo 2 della Legge Regionale 8 luglio 1999, n. 17; relativa al "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca";

sentito il Comitato ex art.8 della L.R. 17/99 nella seduta del 16.2.2011;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. n. 165/2001;

visti gli artt. 17 e 18 della l.r. n. 23 del 28.07.2008;

determina

- 1) di approvare il bando regionale relativo alla formazione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro in agricoltura per l'attività 2011-2012, contenuto nell'allegato 1 che fa parte integrante della presente determinazione;
- 2) di approvare la modulistica per la presentazione della domanda di aiuto in formato cartaceo per l'attività 2011-2012, di cui all'allegato 2 (MOD. PFSAGR), che fa parte integrante della presente determinazione;
- 3) per il finanziamento delle domande per l'attività 2011-2012 presentate dai Soggetti attuatori degli interventi formativi ai sensi del presente bando, vengono destinate risorse pubbliche pari a € 600.000,00 già impegnate con Determinazione n. 1446 del 29.11.2010 a favore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) in qualità di Organismo Pagatore;
- 4) i Soggetti promotori ed attuatori interessati alla programmazione, organizzazione e gestione di interventi formativi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro in agricoltura presentano domanda di aiuto in formato cartaceo alla Regione Piemonte – Direzione Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo Agricolo - Corso Stati Uniti 21 Torino, a partire dalla data di pubblicazione del presente bando ed, improrogabilmente, entro il 29.4.2011 alle ore 12.00.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Caterina Ronco

Allegato

ALLEGATO 1

BANDO REGIONALE
relativo alla
**FORMAZIONE PER LA SALUTE E LA
SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO IN
AGRICOLTURA**

Periodo 2011 - 2012

Legge Regionale 13/4/1995 n. 63
Legge Regionale 26/4/2000 n. 44
Legge Regionale 12/10/1978 n. 63

Deliberazione della Giunta Regionale n. 65 – 899 del 25/10/2010

1) Premessa

Il presente Bando regionale disciplina, ai sensi dell'art.18 della LR. 13/4/1995 n.63, l'attuazione ed il finanziamento di interventi formativi, realizzabili nel periodo 2011-2012 da parte dei soggetti indicati all'art.11 della stessa legge, previste dal "Piano straordinario di formazione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro", approvato con la D.g.r. n. 42 – 12691 del 30/11/09 e s.m.i in attuazione dell'Accordo sottoscritto in Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 20/11/2008, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 81/08.

Nell'ambito del suddetto piano straordinario ed in coerenza con le indicazioni della Comunicazione della CE COM (2007) 62 del 21/2/2007 "Migliorare la qualità e la produttività sul luogo di lavoro: strategia comunitaria 2007-2012 per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro", il presente Bando si propone di contribuire a perseguire i seguenti obiettivi:

- aumento della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- aumento della consapevolezza dei problemi legati alla salute e sicurezza sul lavoro e della comprensione del valore dell'impegno verso la sicurezza;
- cambiamento dei modelli comportamentali di lavoratori e datori di lavoro.

A tale scopo il Bando fornisce gli indirizzi orientati a sperimentare, attraverso nuovi modelli organizzativi, interventi formativi non presenti nei normali percorsi regionali o provinciali a vario titolo finanziati, progettati e/o realizzati, anche dagli organismi paritetici, in coerenza con le indicazioni provenienti dai comitati regionali di coordinamento ex art.7 del D.Lgs. 81/08.

Tali interventi formativi sono classificabili come Piani Formativi per la Sicurezza (P.F.S) in ottemperanza di quanto previsto dalla "Direttiva Formazione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro - Periodo 2010-2012" approvata dalla Giunta Regionale del Piemonte con DGR n. 65-899 del 25.10.2010.

Tale DGR, tra l'altro, a parziale modifica della DGR n. 42-12691 del 30.11.2009, definisce le modalità di gestione degli interventi formativi, attribuendo alla Direzione regionale Agricoltura la gestione degli interventi formativi destinati al settore agricolo attraverso l'emanazione del presente Bando regionale.

Il Bando contiene, altresì, gli indirizzi in materia di formazione per le aziende agricole in applicazione dell'art. 48 delle L.R. 12/10/1978 n.63.

2) Competenze.

Ai sensi della L.R. n. 17/99 relativa al "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca", la competenza nella gestione di tale bando è la seguente:

gli Enti delegati sono le Province (art. 2 comma 1 lettera d).

La competenza per territorio viene stabilita in base alla sede di svolgimento delle iniziative formative.

Tutte le lezioni in aula di ogni singola iniziativa formativa devono essere svolte nel territorio di competenza della medesima Provincia.

Ai sensi della medesima L.R. n. 17/99 art. 6 comma 1 lettera a) e b), restano riservate alla Regione la funzione di indirizzo, coordinamento e di emanazione di norme o disposizioni nonché la promulgazione di bandi in materia.

Tale funzione è attribuita alla Direzione Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo Agricolo.

3) Azioni finanziabili/Soggetti interessati

Il perseguimento degli obiettivi indicati in premessa si realizza attraverso il finanziamento, a valere sui fondi di cui alla presente Direttiva di un'azione definita "**Piani Formativi per la Sicurezza**" (di seguito **P.F.S.**) rivolta alle categorie di persone individuate dall'Accordo Stato-Regioni del 20/11/08 ed indicate al paragrafo 6 del presente bando.

I P.F.S. sono costituiti da più interventi formativi aggregati (macrocorsi); per macrocorso si intende un modello di intervento formativo specificamente progettato per gruppi omogenei di destinatari, proponibile in più edizioni.

Ciascun P.F.S. è sostenuto da un **promotore** che ne documenta la rispondenza alle esigenze delle istituzioni, enti e/o imprese interessati, e affida al soggetto attuatore la realizzazione degli interventi che lo costituiscono.

Il P.F.S. è presentato da un soggetto **attuatore** che, in quanto beneficiario dei contributi, assume per conto del promotore l'impegno di esecuzione degli interventi, qualora il Piano sia approvato.

Il P.F.S. è sottoscritto congiuntamente dal promotore e dal soggetto attuatore.

Il P.F.S. si sviluppa attraverso tre fasi distinte: la proposta generale iniziale, articolata per macrocorsi, la successiva definizione di dettaglio delle edizioni corsuali e la realizzazione delle attività formative.

I P.F.S. devono garantire una equilibrata ripartizione territoriale.

Qualora risultasse una parziale copertura territoriale, la Regione può invitare alcuni Soggetti attuatori ad inserire corsi nelle aree (Province) risultate scoperte a livello generale, attuando uno spostamento da aree che risultano già coperte in modo esaustivo.

La proposta iniziale evidenzia gli obiettivi del Piano, le relative strategie e la definizione dei macrocorsi costituenti, e indica per ciascuno di essi il titolo, la durata prevista in ore, le modalità di realizzazione e di verifica dell'efficacia, gli strumenti proposti ed il numero complessivo di partecipanti previsti.

Il P.F.S. e i macrocorsi che lo compongono sono oggetto della valutazione che si conclude con il relativo provvedimento di approvazione. La somma degli importi relativi ai macrocorsi approvati costituisce l'ammontare complessivo massimo del P.F.S.

La definizione di dettaglio precede l'inizio delle attività e consiste, per i soli P.F.S. approvati, nella definizione delle singole edizioni di ciascun macrocorso. L'avvio delle singole edizioni di macrocorsi approvati è soggetto ad autorizzazione e richiede l'identificazione dei committenti e la verifica di congruenza con il Piano.

Possono essere autorizzate più edizioni di un corso fino all'esaurimento dell'importo approvato per il macrocorso stesso. Qualora si rendesse necessaria l'attivazione di ulteriori edizioni, l'importo suddetto può essere aumentato fino ad un massimo del 30% del valore approvato, fermo restando l'importo complessivo del P.F.S.

La realizzazione delle attività consiste nell'esecuzione e gestione delle edizioni corsuali, nel rispetto delle vigenti norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Il finanziamento del P.F.S. avviene mediante l'erogazione di un contributo rapportato all'attività effettivamente realizzata in ciascuna delle edizioni corsuali, in termini di durata e partecipazione, a parziale o totale copertura di spese riconosciute in quanto effettivamente sostenute e dimostrate, nei limiti previsti dal presente Bando regionale.

4) Soggetti Promotori dei Piani Formativi per la Sicurezza

Possono essere promotori dei Piani Formativi Sicurezza esclusivamente i seguenti soggetti:

- **Le Associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori agricoli** rappresentate nell'ambito del CNEL – Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, presenti sul territorio regionale;
- **Gli Organismi Paritetici o Enti Bilaterali** presenti sul territorio regionale.

5) Soggetti Attuatori/Beneficiari dei contributi

La presentazione dei P.F.S. di cui al presente Bando è riservata alle **Agenzie formative ex L.R.63/95 art.11, 1° comma, punti a), b) e c)**, localizzate in Piemonte e operanti nel settore agricolo, ai sensi del PSR 2007-2013 Misura 111 azione 1 sottoazione A) "Formazione nel settore agricolo", anche tra loro in R.T.(Raggruppamento Temporaneo).

Le Agenzie formative suddette, in quanto attuatori di P.F.S. e beneficiari dei relativi contributi, devono essere **accreditate ai sensi delle normative nazionali e delle disposizioni regionali vigenti in materia, per la macrotipologia C - Occupati**. Ove fosse prevista la partecipazione di persone disabili, l'operatore dovrà inoltre essere accreditato anche per la tipologia t.H.

6) Destinatari finali degli interventi costituenti il P.F.S.

Sono destinatari degli interventi formativi di cui al presente Bando le seguenti categorie:

- Lavoratori stranieri che operano in agricoltura come dipendenti, anche stagionali, di imprese agricole singole ed associate.
- Lavoratori agricoli con meno di due anni di esperienza nell'esercizio delle proprie mansioni o attività, inclusi i lavoratori di primo ingresso, dipendenti di imprese agricole singole ed associate.
- Imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 CC, coadiuvanti e dipendenti di imprese agricole singole ed associate, nonché insediati che abbiano presentato domanda di aiuto ai sensi della misura 112 del PSR 2007-2013;
- Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza ex D.Lgs 81/08 delle imprese agricole singole ed associate con dipendenti;
- Lavoratori stagionali del settore agricoltura.

7) Tipologia degli Interventi formativi

La formazione che si propone di adottare riconosce diverse aree secondo le quali potrà essere articolato l'intervento formativo:

Formazione di tipo generale sulla normativa vigente, su aspetti legati alla organizzazione della sicurezza, sui concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione, sui diritti e doveri dei lavoratori.

Formazione sui rischi specifici legati all'ambiente di lavoro e le misure specifiche messe in atto per prevenire tali rischi, nonché sulle misure di sicurezza e di igiene.

Nell'ambito dell'azione costituita dal P.F.S., sono ammissibili ai sensi del presente bando e finanziabili su tutto il territorio regionale gli interventi di seguito descritti, ciascuno indirizzato ad una categoria di destinatari di cui al paragrafo 6 e declinabile in specifici macrocorsi:

A supporto degli interventi formativi possono essere previste esercitazioni pratiche e visite guidate, solo se strettamente connesse con le attività didattiche.

Le ore delle visite guidate non possono superare 1/3 delle ore complessive del corso

Sono ammissibili cinque tipologie diverse di intervento formativo:

Intervento 1 Formazione alla sicurezza per lavoratori stranieri**Oggetto**

Intervento volto a favorire la comprensione della normativa vigente e dei diritti e doveri dei lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in agricoltura, e a superare la maggiore esposizione ai rischi derivante da difficoltà linguistiche e differenti sensibilità culturali che non favoriscono la comunicazione e l'adozione di modelli comportamentali orientati alla prevenzione e alla sicurezza.

Obiettivi

Saper individuare rischi e pericoli, comportamenti sicuri ed insicuri e superamento dell'incomprensione linguistica in materia di sicurezza.

Destinatari

Lavoratori stranieri.

Intervento 2 Formazione alla sicurezza per lavoratori con meno di 2 anni di esperienza nella mansione o attività.**Oggetto**

Intervento mirato a far acquisire ai lavoratori dell'impresa agricola o ai lavoratori neoassunti, in ragione della breve esperienza maturata, maggiore consapevolezza rispetto al tema della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro in agricoltura e maggiore comprensione del valore dell'impegno personale verso la sicurezza, contestualizzato all'ambiente di lavoro nel quale operano.

Obiettivi

Adottare comportamenti sicuri sul luogo di lavoro.

Destinatari

lavoratori agricoli con meno di due anni di esperienza nell'esercizio delle proprie mansioni o attività, inclusi i lavoratori di primo ingresso, coloro che intendono insediarsi in agricoltura ed i neo insediati.

Intervento 3 Formazione alla sicurezza per i datori di lavoro delle imprese agricole singole ed associate, imprenditori agricoli, coadiuvanti e dipendenti dell'azienda agricola.**Oggetto**

Intervento finalizzato a rafforzare nei soggetti destinatari la sensibilità in materia di salute e sicurezza sul lavoro, articolabile in distinti percorsi formativi, coerenti con la dimensione d'azienda agricola e attinenti alle tipologie di rischio.

Obiettivi

Aumento della capacità di verificare il grado di sicurezza del proprio ambiente di lavoro e di adottare misure che lo rendano più sicuro.

Destinatari

Datori di lavoro delle imprese agricole singole ed associate (PMI), imprenditori agricoli di cui all'art. 2083 CC, coadiuvanti e dipendenti delle imprese agricole singole ed associate..

Intervento 4. Rafforzamento delle competenze dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.**Oggetto**

Intervento di rafforzamento delle competenze afferenti il ruolo di R.L.S. così come disciplinato dal D.Lgs. 81/08.

Obiettivi

Aumento della conoscenza dei contenuti contrattuali e legislativi con particolare riguardo ai rischi specifici presenti nella realtà in cui il R.L.S. esercita la propria rappresentanza, aumento della capacità di individuare i rischi, aumento della capacità di sensibilizzare i colleghi sul tema della sicurezza.

Destinatari

Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza ex D.Lgs 81/08 delle imprese agricole singole ed associate con dipendenti.

Intervento 5 Formazione alla sicurezza per lavoratori stagionali del settore agricolo**Oggetto**

Intervento mirato a far acquisire ai lavoratori stagionali, che presentano maggiori elementi di vulnerabilità in quanto inseriti per breve tempo nel contesto produttivo, la necessaria consapevolezza rispetto al tema della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Obiettivi

Adottare comportamenti sicuri sul luogo di lavoro.

Destinatari

Lavoratori stagionali del settore agricoltura

7.1 Registro presenze allievi e docenti

Per tutte le tipologie degli interventi sopra descritte, in ogni lezione deve essere presente il registro presenze allievi e docenti, compilato dal Soggetto attuatore, indicando il nome e cognome dei partecipanti ai corsi.

I partecipanti presenti devono apporre la firma in entrata ed in uscita.

Al termine di ogni lezione il referente del corso o il docente in sua vece, deve apporre la dicitura "ASSENTE" al posto della firma.

7.2 Attestato di partecipazione

Il Soggetto attuatore è autorizzato a rilasciare un attestato di frequenza e profitto da utilizzare al termine degli interventi formativi e conforme a quello approvato con Determinazione della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro n. 7 del 13.1.2011.

7.3 Sede delle iniziative formative

L'aula, sede delle iniziative formative, deve essere idonea allo svolgimento delle stesse (come dimensioni, arredamento, attrezzature didattiche, illuminazione sufficiente, ecc.) e deve rispondere alle normative di sicurezza vigenti, fermo restando che la responsabilità in merito resta in capo al Soggetto attuatore che organizza il corso.

Per le esercitazioni pratiche e le visite guidate, il Soggetto attuatore che organizza il corso deve garantire la sicurezza dei partecipanti.

I controlli in materia di sicurezza sono demandati agli organi competenti.

8) Periodo di svolgimento e limiti di durata degli interventi finanziabili

Gli interventi formativi devono essere svolti in un periodo di nove mesi a partire da **Novembre 2011 e fino a Luglio 2012**.

I corsi non possono essere svolti nei giorni festivi.

Sono finanziabili ai sensi del presente bando corsi strutturati di durata compresa tra un minimo di 8 ore ed un massimo di 16 ore.

Per i corsi relativi all'intervento 1 – Formazione per lavoratori stranieri, la durata massima dei corsi è elevabile a 32 ore, comprensive di un modulo di lingua italiana riferito alla sicurezza.

La durata delle lezioni varia da un minimo di 2 ore ad un massimo di 8 ore. Nel caso di lezioni di durata superiore alle 4 ore, deve essere adottato l'orario spezzato (con un intervallo di almeno un'ora).

9) Risorse finanziarie disponibili

Sono attribuite al presente bando risorse pubbliche per complessivi Euro 600.000,00 derivanti dalla dotazione prevista dall'accordo nazionale del 20/11/2008 e attribuite alla Direzione Agricoltura con DGR n. 65-899 del 25.10.2010 di approvazione della "Direttiva Formazione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro - Periodo 2010-2012".

Con Determinazione n. 1446 del 29.11.2010 sono state impegnate le risorse a favore dell'ARPEA Piemonte Agenzia Regionale Piemontese per le erogazioni in agricoltura ai fine di consentire i pagamenti a favore dei Soggetti beneficiari.

10) Procedure generali

La gestione di tale bando è prevista in formato cartaceo nella fase iniziale, ai fini della formazione della graduatoria regionale e della approvazione dei PFS rimodulati, e in formato cartaceo ed informatico nella fase di presentazione ed approvazione del Piano rimodulato e della comunicazione di inizio corso e nella fase di presentazione e controllo delle richieste di pagamento e di erogazione del contributo alle Province competenti.

Per la gestione informatica viene utilizzato l'applicativo predisposto dal CSI Piemonte all'interno del Sistema Informatico Agricolo Piemontese (S.I.A.P.).

10.1 Presentazione della Domanda iniziale di finanziamento

I Soggetti attuatori di cui al paragrafo 5 ed interessati alla programmazione, organizzazione e gestione delle iniziative formative in materia di salute e sicurezza sul lavoro devono presentare in formato cartaceo:

- Domanda di finanziamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta sia dal legale rappresentante del Soggetto Promotore sia dal legale rappresentante del Soggetto Attuatore;
- fotocopia leggibile del documento d'identità, in corso di validità, del legale rappresentante del Soggetto Promotore e del Soggetto Attuatore;
- Piano formativo proposto, firmato dal rappresentante legale del Soggetto attuatore e sottoscritto dal Soggetto promotore, che deve contenere:
- relazione descrittiva che evidenzia gli obiettivi ed il contesto nel quale verrà realizzato il PFS,
- le tipologie di interventi previsti, suddivise per Province interessate, macrocorsi previsti, numero di corsi, durata, tipo e numero di partecipanti previsto, importo previsto (Tabella A);
- le ricadute del progetto sul territorio;
- le modalità e gli strumenti adottati per misurare l'efficacia degli interventi formativi.

La domanda debitamente compilata, sottoscritta e completa della sopraelencata documentazione, a pena di esclusione, deve essere presentata a:

Regione Piemonte
Assessorato Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca
Direzione Agricoltura

Settore Servizi di Sviluppo Agricolo
Corso Stati Uniti 21 – 10128 TORINO

utilizzando una delle seguenti modalità:

- a mezzo posta o mediante corriere espresso
- con consegna a mano.

La domanda dovrà pervenire improrogabilmente **entro e non oltre le ore 12.00 del 29.4.2011**, a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.), pena l'irricevibilità della stessa.

Si precisa che per data di presentazione della domanda s'intende la data del protocollo regionale apposta sia sulla domanda consegnata a mano sia sulla domanda inviata tramite posta o recapitata tramite corriere entro e non oltre le ore 12.00 della data di scadenza.

La Direzione Agricoltura non è responsabile per le domande smarrite o comunque non pervenute ovvero pervenute oltre il termine perentorio di scadenza, a causa di disfunzioni addebitabili a terzi.

In nessun caso, compresa la spedizione via posta, vengono accettate le domande pervenute oltre i termini di scadenza o senza la documentazione richiesta o con documentazione incompleta.

La Direzione Agricoltura si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della domanda.

La domanda di finanziamento non deve superare, a pena di esclusione, un tetto massimo di spesa dei PFS fino al 50% della disponibilità finanziaria del presente bando.

10.2. Applicazione criteri di ricevibilità, ammissibilità e di selezione

La Regione Piemonte – Direzione Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo Agricolo provvederà:

- in via preliminare, alla verifica della sussistenza dei requisiti di ricevibilità di ciascuna domanda (presentazione nei termini e nella forma prevista dal bando, completezza e regolarità della domanda, presenza della documentazione richiesta, a pena di esclusione)
- alla verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute in base ai requisiti posseduti dal beneficiario.
- a comunicare agli Enti l'avvio del procedimento e l'esito della ricevibilità e dell'ammissibilità.
- ad effettuare la valutazione dei Piani formativi presentati, verificando l'ammissibilità delle tipologie formative ed applicando i seguenti criteri, per la formazione della graduatoria:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
SOGGETTO ATTUATORE PROPONENTE	<i>Esperienza pregressa del Soggetto attuatore a livello regionale</i>	N° di corsi sulla sicurezza in agricoltura realizzati ai sensi del PSR 2007-2013 Misura 111.1 A) nel periodo 2008-2009 (compresi i corsi antincendio, pronto soccorso e corsi per i responsabili della sicurezza).	5 punti per ogni corso realizzato

		N° di allievi formati ai corsi di cui al paragrafo precedente	5 punti per ogni allievo formato
CARATTERISTICHE PROPOSTA	<i>Ripartizione della proposta tra i vari interventi</i>	Da 4 a 5 interventi proposti	100 punti
		Da 2 a 3 interventi	50 punti
		1 intervento	0 punti
	<i>Ripartizione territoriale</i>	Copertura degli interventi su tutte le province piemontesi	100 punti
		Da 5 a 7 province	50 punti
		Meno di 5 province	0 punti
	<i>Sedi delle Unità Locali (UL)</i>	N° sedi UL accreditate del Soggetto attuatore indicate nell'anagrafe degli operatori della formazione regionale.	6 punti per ogni sede
		N° sedi UL non accreditate del Soggetto attuatore indicate nell'anagrafe degli operatori della formazione regionale.	4 punti per ogni sede

10.3 Approvazione della graduatoria generale

Al termine della valutazione dei Piani formativi, la Regione – Direzione Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo Agricolo, con propria Determinazione, procederà all'approvazione della graduatoria unica regionale dei Soggetti beneficiari ritenuti ammissibili, ciascuno con la sommatoria dei punteggi ottenuti.

10.4 Assegnazione ed approvazione del finanziamento complessivo a ciascun Soggetto beneficiario

Qualora l'importo complessivo delle richieste pervenute dai Soggetti ritenuti ammissibili alla graduatoria generale sia inferiore o uguale all'ammontare delle risorse disponibili, la Regione – Direzione Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo Agricolo, con propria Determinazione, provvederà all'approvazione del finanziamento complessivo a ciascun Soggetto beneficiario.

Qualora l'importo complessivo delle richieste pervenute dai Soggetti ritenuti ammissibili alla graduatoria generale superi l'ammontare delle risorse disponibili, la Regione – Direzione Agricoltura Settore Servizi di Sviluppo Agricolo, con propria Determinazione, provvederà all'approvazione del finanziamento complessivo a ciascun Soggetto beneficiario adottando il seguente criterio di riduzione:

- la percentuale sul punteggio complessivo acquisito da ciascun Soggetto viene rapportata alla dotazione finanziaria complessiva del bando, in modo da ottenere l'importo complessivo ammesso a ciascuno.

 REGIONE PIEMONTE	- Direzione Agricoltura - - Settore Servizi di sviluppo Agricolo -
BANDO Formazione per la salute e la sicurezza del lavoro in agricoltura 2011 – 2012	Pagina 9 di 14

10.5 Approvazione dei PFS rimodulati a ciascun Soggetto beneficiario

Qualora si sia reso necessario adottare il criterio di riduzione, dopo aver approvato l'importo complessivo del finanziamento a ciascun Soggetto attuatore, deve essere attuata una rimodulazione dei piani formativi proposti.

I piani formativi verranno rimodulati attraverso una negoziazione tra il Settore Servizi di Sviluppo Agricolo e il Soggetto beneficiario.

I piani formativi rimodulati devono tenere conto dei seguenti parametri:

- le proposte dei piani formativi devono mantenere i parametri di proporzionalità territoriale.
- la tipologia degli interventi proposti deve essere mantenuta.

La Regione – Direzione Agricoltura Settore Servizi di Sviluppo Agricolo, approva, con propria Determinazione, i piani formativi rimodulati ad ogni Soggetto beneficiario.

10.6. Presentazione e approvazione dei Piani formativi alle Province.

In base agli esiti della graduatoria ed al Piano formativo regionale approvato ed eventualmente rimodulato, gli Enti beneficiari ritenuti ammissibili dovranno presentare la domanda in formato informatico e cartaceo a ogni Provincia competenti per territorio (in base alla sede dei corsi), allegando il **PIANO FORMATIVO DELLA SICUREZZA** provinciale (di seguito denominato "Piano") entro la data che verrà stabilita con successiva Determinazione regionale. Non sarà possibile procedere all'approvazione e all'autorizzazione del Piano qualora la domanda informatica e cartacea sia presentata oltre i termini stabiliti o se incompleta.

Il Piano deve contenere: suddivisione del Piano per Tipologia dell'intervento, Titolo, Durata, Numero dei partecipanti, Sede, Importo.

Il Soggetto beneficiario deve inoltre indicare il nominativo del referente incaricato di mantenere i rapporti con l'Ente delegato.

Ogni Provincia competente per territorio provvederà:

- a verificare il rispetto dei parametri orari e per partecipante e la corrispondenza del Piano approvato ed eventualmente rimodulato dalla Regione
- ad ammettere a finanziamento il Piano di ciascun Soggetto.
- ad autorizzare i Soggetti ad iniziare l'attività formativa.

10.7 Presentazione della Comunicazione di avvio di ciascuna iniziativa formativa e autorizzazione attivazione iniziativa da parte delle Province.

I Soggetti beneficiari, entro 7 giorni lavorativi prima dell'inizio di ciascuna iniziativa, pena la mancata attivazione del corso, devono presentare alle Province competenti per territorio, la Comunicazione di avvio di ciascuna iniziativa formativa in via informatica e cartacea anche via fax o e-mail, firmata dal referente del progetto.

La comunicazione deve contenere:

- il nominativo degli iscritti;
- il calendario delle lezioni con indicati l'orario e gli argomenti trattati;
- il luogo di svolgimento delle lezioni;
- il nominativo dei docenti.

Nella comunicazione informatica o a corso iniziato, i Soggetti beneficiari hanno la possibilità di inserire un numero maggiore di partecipanti rispetto a quello approvato nel PFS, fermo restando che, ai fini della rendicontazione, vale il numero dei partecipanti approvato nel Piano e la relativa spesa ammessa,

Il partecipante deve frequentare almeno il 70% delle ore/allievo al fine di essere considerato partecipante valido a consuntivo.

Nel caso di inserimento di allievi aggiuntivi, ogni comunicazione deve essere presentata alle Province in via cartacea entro il giorno successivo all'inserimento, mentre la comunicazione di variazione in via informatica dovrà essere effettuata in fase di rendicontazione.

Eventuali variazioni di sede, orario e docenti di ogni singola lezione devono, di norma, pervenire alla struttura competente con almeno tre giorni di anticipo anche via fax, salvo casi eccezionali.

Ogni Provincia competente per territorio provvederà:

- a verificare che l'iniziativa formativa sia inserita nel Piano;
- a verificare la coerenza degli argomenti del programma con il titolo dell'iniziativa;
- a controllare la rispondenza dei parametri con quelli del Piano;
- ad autorizzare la realizzazione dell'iniziativa con relativa spesa ammessa.

In fase di rendicontazione, ogni Provincia competente per territorio provvederà ad effettuare la verifica sulla tipologia dei destinatari delle iniziative formative.

Eventuali esiti negativi devono essere comunicati per iscritto all'Ente almeno due giorni prima dell'avvio dell'iniziativa formativa.

In caso di mancata comunicazione entro i termini previsti, l'iniziativa si riterrà autorizzata.

10.8 Spostamenti e variazioni delle iniziative formative.

E' possibile effettuare fino ad un massimo di due richieste di spostamento di iniziative formative tra le Province, nel periodo gennaio-aprile 2012, mantenendo la copertura territoriale. Tale richiesta, che dovrà pervenire alla Regione – Direzione Agricoltura - Settore Servizi di Sviluppo Agricolo, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei corsi di cui trattasi, verrà valutata dalla Regione e dalle Province coinvolte. A seguito di tale valutazione potrà essere rilasciata, da parte della Regione, la relativa autorizzazione.

Per esigenze particolari e motivate, ulteriori richieste di variazione dei titoli, della durata o del numero dei partecipanti delle iniziative possono essere presentate alla Regione che provvederà a valutarle e, se del caso, autorizzarle, sentite le Province coinvolte.

11. Finanziamento.

Il finanziamento riguarda contributi per l'organizzazione e lo svolgimento delle iniziative formative nella misura pari al 100% delle spese rendicontate ed ammesse.

L'erogazione del finanziamento si articola nel pagamento di un solo acconto e del saldo.

Si prevede la seguente procedura di pagamento:

1) Acconto

Dopo l'approvazione dei singoli Piani provinciali, l'acconto può essere erogato dietro richiesta del Soggetto beneficiario a copertura di iniziative concluse e rendicontate.

I Soggetti beneficiari accreditati possono inoltrare domanda di pagamento di acconto in formato informatico e cartaceo alle Province, presentando la rendicontazione delle iniziative inserite nel Piano e concluse (la documentazione di rendicontazione è la stessa prevista per il pagamento del saldo).

Ogni Provincia provvederà ad effettuare i controlli amministrativi ed in loco richiesti dalla normativa comunitaria e specificati al paragrafo del presente bando e ad inviare in via informatica e cartacea all'ARPEA gli elenchi contenenti i beneficiari e gli importi ammessi alla liquidazione

L'ARPEA provvederà al controllo degli elenchi di liquidazione e a disporre il pagamento.

2) Rendicontazione a consuntivo e saldo.

La domanda di pagamento di saldo finale e la relativa documentazione di rendicontazione deve essere presentata dai beneficiari alle Province entro il 31.8.2012 in formato informatico e cartaceo.

La rendicontazione deve comprendere:

- Domanda di saldo che contiene le iniziative formative realizzate e rendicontate;

 REGIONE PIEMONTE	- Direzione Agricoltura - - Settore Servizi di sviluppo Agricolo -
BANDO Formazione per la salute e la sicurezza del lavoro in agricoltura 2011 – 2012	
Pagina 11 di 14	

Per ogni iniziativa formativa realizzata deve essere presentato:

a) programma operativo a consuntivo, sottoscritto dal Responsabile del Soggetto attuatore, che contiene il dettaglio delle macrocategorie di spesa;

b) documentazione di spesa dei costi diretti quali: fatture, ricevute, note di addebito, altra documentazione probante. I pagamenti in contanti sono ammessi solo per importi non superiori a € 500,00 (iva inclusa).

I documenti devono essere presentati in copia fotostatica e devono essere QUIETANZATI ovvero contenere il timbro/dicitura "PAGATO" con timbro e firma del soggetto che li ha emessi.

Nel caso in cui l'Ente beneficiario non sia in grado di ricevere in tempi utili ai fini della rendicontazione la documentazione di spesa con la quietanza del soggetto che ha emesso il documento e ricevuto il pagamento, è ammessa in alternativa la presentazione della documentazione di spesa con il timbro/dicitura "PAGATO" apposto dell'Ente beneficiario con allegata la copia della documentazione di pagamento relativa (bonifico, assegno, etc.); quest'ultima possibilità non è concessa per i pagamenti in contanti.

I documenti di spesa devono riportare, a pena di esclusione, i seguenti elementi:

- il numero, data e luogo di svolgimento dell'intervento formativo,

- la dicitura "SPESA RICHIESTA A FINANZIAMENTO AI SENSI DEL PIANO FORMATIVO SICUREZZA IN AGRICOLTURA 2010-2012";

Per i pagamenti in contanti, la quietanza consiste nel timbro/dicitura "PAGATO IN CONTANTI" con data, timbro e firma di chi ha emesso il documento.

In sede di controllo in loco, i documenti originali a dimostrazione della realtà della spesa sostenuta e del pagamento effettuato saranno oggetto di verifica. I beneficiari sono quindi tenuti a conservare, per almeno 5 anni dalla data della domanda di pagamento, la documentazione originale a giustificazione dei pagamenti sostenuti. A tale scopo il beneficiario deve conservare:

- BONIFICO O RICEVUTA BANCARIA (RIBA) con il riferimento alla fattura/documento probante rendicontati;
- COPIA DELL'ASSEGNO NON TRASFERIBILE E ESTRATTO CONTO CORRENTE BANCARIO da cui si evinca il pagamento dello stesso;
- BOLLETTINO POSTALE, VAGLIA POSTALE: nella causale deve essere riportato il riferimento alla fattura o documento di spesa pagato.

c) registro per la rilevazione delle presenze degli allievi e dei docenti (in copia fotostatica).

d) dichiarazione del Presidente del Soggetto beneficiario di conformità all'originale della documentazione di spesa consegnata per la rendicontazione, contenente l'elenco della documentazione di spesa e la dichiarazione che è stata regolarmente pagata;

e) dichiarazione del Presidente del Soggetto beneficiario circa l'ammontare delle spese sulla macrocategoria Costi indiretti.

Le dichiarazioni di cui ai punti d) ed e) devono essere rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 artt. 19 e 47.

Ogni Provincia competente per territorio provvederà:

- ad effettuare i necessari controlli amministrativi ed in "loco" previsti dai Manuali ARPEA;
- alla definizione del contributo da liquidare;
- a comunicare ai Soggetti beneficiari l'esito delle risultanze istruttorie;
- a inviare in via informatica e cartacea all'ARPEA gli elenchi dei beneficiari.

Gli ultimi elenchi devono pervenire in via informatica e cartacea all'ARPEA entro il 31.12.2012.

12. Spesa massima ammissibile per ogni edizione corsuale

La spesa massima ammissibile per ogni edizione corsuale è la seguente:

- € 11,00 per ora e per allievo

Il numero massimo di allievi finanziabile è 14 per ogni edizione corsuale.

Per quanto riguarda il numero degli allievi finanziabili, si precisa che trattasi di partecipanti che hanno frequentato almeno il 70% delle ore/allievo.

Nell'ambito della spesa massima ammissibile, rientrano le seguenti macrocategorie di spesa:

1) COSTI DIRETTI

- Preparazione
- Realizzazione
- Direzione e controllo

2) COSTI INDIRETTI DI FUNZIONAMENTO

1) COSTI DIRETTI

Tali costi devono essere rendicontati e giustificati con la documentazione di spesa prima descritta.

La spesa ascrivibile alla macrocategoria "Realizzazione" deve rappresentare almeno il 50% delle spese totali di ciascuna edizione corsuale.

Nella Preparazione sono comprese le seguenti voci:

Ideazione e progettazione

Vengono riconosciute le spese sostenute dal personale interno ed esterno del Soggetto attuatore

Materiale didattico, dispense.

Viene riconosciuto l'acquisto di libri, riviste specializzate, videocassette/DVD/CD-ROM, materiale di cancelleria da distribuire ai partecipanti ed il noleggio delle attrezzature didattiche.

I costi sostenuti per le dispense saranno riconosciuti per le quantità effettivamente distribuite.

Nel caso di autoriproduzione, il costo della duplicazione viene riconosciuto fino ad un massimo di € 0,25/foglio o € 0,15 a facciata + IVA se dovuta.

Nella Realizzazione sono comprese le seguenti voci:

Docenze

Le spese per docenza e relativi rimborsi spesa devono essere almeno 1/4 del costo complessivo del corso.

Le docenze devono essere effettuate da personale tecnico qualificato operante nel settore oggetto della lezione e nelle materie attinenti il programma del corso.

Ogni Provincia può richiedere il curriculum del docente.

Il costo delle docenze viene riconosciuto fino a 70,00 euro/ora + eventuale IVA se dovuta + rimborsi spesa (vitto, alloggio e trasporti).

Qualora una docenza particolarmente qualificata debba essere svolta in modo esclusivo da un determinato soggetto pubblico (ad es. Vigili del Fuoco, ASL, Docente universitario) che richiede una tariffa superiore, tale spesa deve essere preventivamente comunicata agli Enti delegati che si riserveranno di valutarne l'ammissibilità.

Per quanto riguarda il rimborso delle spese di trasporto dei docenti, vengono riconosciute le seguenti spese:

- Aereo, treno, bus.

- Mezzo proprio (rimborso chilometrico fino a un quinto della benzina verde AGIP al 1° gennaio dell'anno in corso e pedaggi autostradali).

Tali spese devono essere documentate, in fase di rendicontazione, tramite giustificativi. Nel caso di mezzo proprio deve essere allegata una dichiarazione sottoscritta dall'interessato contenente: corso, data, destinazione, chilometri percorsi.

Uso locali

Vengono riconosciute le spese di affitto di locali esterni o rimborso spesa per locali propri.

Visite guidate

Vengono riconosciute le spese di trasporto allievi e docenti.

Assicurazione allievi.

Vengono riconosciute le spese per la stipula di eventuali assicurazioni sugli infortuni agli allievi che partecipano alle iniziative formative.

Nella Direzione e Controllo sono comprese le seguenti voci:

Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa

Vengono riconosciute le spese sostenute dal personale interno ed esterno del Soggetto attuatore

Nella determinazione del costo complessivo dei PFS non sono considerate retribuzioni per i partecipanti comprese le spese di vitto, alloggio e spese di trasporto alla sede del corso.

L'IVA viene riconosciuta solo per i beneficiari che non possono recuperarla, ai sensi dell'art. 28 del DPR n. 600/73 e che abbiano sottoscritto la dichiarazione in sede di presentazione del Piano alle Province ed in sede di richiesta di pagamento (acconto o saldo).

2) COSTI INDIRETTI DI FUNZIONAMENTO

Riguardano le spese per il personale amministrativo e di segreteria, spese telefoniche, postali, di cancelleria, riscaldamento, elettricità, pulizia della sede e sono liquidabili forfetariamente fino al 20% dei costi diretti.

13. Controlli e vigilanza

Le Province competenti per territorio sono tenute ad effettuare i seguenti controlli::

1) Controlli amministrativi obbligatori sul 100% delle domande comprese le visite in situ che riguardano le ispezioni e la vigilanza sul regolare svolgimento delle iniziative formative presso la sede del corso.

I funzionari delle Province incaricati del controllo dovranno redigere apposito verbale di ispezione.

2) Controlli in loco da effettuarsi su un campione minimo del 5% della spesa rendicontata estratto da ogni Provincia al momento di una richiesta di pagamento (acconto o saldo).

3) Verifiche delle dichiarazioni rese (autocertificazioni), ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000 art. 72, da effettuarsi sul medesimo campione di cui al punto precedente.

Le Province, per l'attività di controllo, possono fare riferimento al Manuale ARPEA del PSR 2007-2013 Misura 111, in quanto applicabile.

14. Penalità

Qualora il PFS in ogni Provincia venga realizzato parzialmente rispetto a quello approvato, al Soggetto beneficiario vengono attribuite le seguenti penalità nel periodo in corso:

PFS realizzato in termini di spesa ammessa a partire dal 100% al 75% : nessuna penalità.

PFS realizzato in termini di spesa ammessa a partire da meno del 75% al 30%: riduzione del 25% della spesa rendicontata ed ammessa.

PFS realizzato in termini di spesa ammessa a partire da meno del 30%: nessun finanziamento (compreso il recupero degli eventuali acconti già erogati).

Le riduzioni di spesa realizzate in termini di economia non vengono conteggiate nelle penalità, fermo restando il numero dei corsi e le tipologie.

15. Monitoraggio degli interventi formativi

Ai fini del monitoraggio e della valutazione complessiva degli interventi previsti dal presente bando, si fa riferimento alle indicazioni della Direzione Regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro ed alle Linee guida per l'elaborazione dei rapporti regionali di monitoraggio.

Ciascuna Provincia dovrà inviare alla Direzione Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo Agricolo un rapporto semestrale che contiene i dati necessari di monitoraggio.

16. Ricorsi

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione è ammissibile una delle seguenti procedure:

- il ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle disposizioni della "Direttiva Formazione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro - Periodo 2010-2012" approvata dalla Giunta Regionale del Piemonte con DGR n. 65-899 del 25.10.2010.

Spazio per il protocollo

**ALLA REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA,
FORESTE CACCIA E PESCA
DIREZIONE AGRICOLTURA
SETTORE SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO
CORSO STATI UNITI 21
10128 TORINO**

Oggetto: "Direttiva regionale relativa alla formazione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro di cui alla D.G.R. n. 65-899 del 25/10/2010 – Periodo 2010-2012" – **BANDO REGIONALE FORMAZIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO IN AGRICOLTURA PERIODO 2011-2012.**
Domanda di contributi destinati al finanziamento di interventi formativi per lavoratori agricoli - Piani Formativi per la Sicurezza (PFS).

SOGGETTO PROMOTORE: Associazione dei Datori di lavoro e dei lavoratori agricoli rappresentata nell'ambito del CNEL/ Organismo Paritetico/Ente Bilaterale

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____ residente a _____
_____ via _____
in qualità di _____ del _____
_____ con sede in _____
via _____ tel. _____ fax _____
codice fiscale o partita iva n. _____

SOGGETTO ATTUATORE : Agenzia formativa ex LR 63/95 art. 11 1° comma punti a) b) c) /capofila di RT)

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____ residente a _____
_____ via _____
in qualità di _____ del _____
_____ con sede in _____
via _____ tel. _____ fax _____
codice fiscale o partita iva n. _____
@mail _____

CHIEDONO

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto e presentano, ai sensi delle disposizioni del bando regionale approvato con Determinazione n. _____ del _____ la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARANO

che la presente domanda è resa a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), art. 47;

che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda e nei relativi allegati sono veritieri e rispondenti alla realtà;

di essere pienamente a conoscenza del contenuto della Direttiva citata e del relativo bando e degli obblighi specifici a proprio carico assunti con la presente domanda e, per quanto di competenza, del contenuto delle norme nazionali e regionali applicabili agli interventi e operazioni oggetto della presente domanda;

di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti per accedere ai finanziamenti previsti dal bando;

che, per le stesse attività corsuali e per le stesse persone di cui alla presente domanda, non sono state presentate, né sono in corso di presentazione, altre richieste di finanziamento a organismi provinciali, regionali, nazionali o comunitari.

....., li/...../.....

TIMBRO E FIRMA DEL SOGGETTO PROMOTORE
(PER ESTESO E LEGGIBILE)

....., li/...../.....

TIMBRO E FIRMA DEL SOGGETTO ATTUATORE
(PER ESTESO E LEGGIBILE)

ALLEGATI:

- Fotocopia leggibile del documento di identità in corso di validità del Rappresentante Legale del Soggetto Promotore e del Soggetto Attuatore.
- Piano Formativo Sicurezza proposto completo di Tabella A.

PIANO FORMATIVO SICUREZZA (P.F.S)

Attività 2011/2012

Relazione descrittiva

Obiettivi formativi

Contesto

Fabbisogni formativi

Tipologie degli interventi formativi

Ricadute sul territorio regionale

Strumenti per misurare l'efficacia del Piano

Importo complessivo di spesa (come dettagliato nella Tabella A): Euro _____

DATA _____

Il Rappresentante legale
del Soggetto Promotore

Il Rappresentante legale
del Soggetto Attuatore

TABELLA A

**Direttiva su Formazione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro in agricoltura ANNO 2011-2012
PIANO FORMATIVO PER LA SICUREZZA (P.F.S.)**

SOGGETTO ATTUATORE _____

SOGGETTO PROMOTORE _____

PROVINCIA DI _____

N°	TIPOLOGIA INTERVENTO (*)	SUBTIPOLOGIA INTERVENTO (**)	TITOLO DELL'INTERVENTO	DURATA ORE (per ogni macrocorso)	N° ALLIEVI (complessivo)	IMPORTO (***) EURO
1				8	100	8.800,00
2						-
3						-
4						-
5						-
6						-
7						-
8						-
9						-
10						-
TOTALE					100	8.800,00

(*) Indicare 1 o 2, 3, 4, o 5 sulla base degli interventi formativi previsti dal punto 7 del bando.

(**) indicare FG= formazione generale – FS= formazione su rischi specifici

(***) L'importo si riferisce al numero complessivo dei macrocorsi

Nota: ogni riga rappresenta il numero dei macrocorsi da attivare suddiviso per gruppi di corsi aventi caratteristiche uguali per tipologia di interventi, titolo numero allievi complessivo e durata in ore di ogni macrocorso.

Data _____

Timbro e Firma del Rappresentante legale del Soggetto attuatore

Timbro e Firma del Soggetto promotore